



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 37 del Reg.

Data della deliberazione 12/07/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

INTERROGAZIONI..

L'anno duemila SEDICI il giorno 12 del mese di LUGLIO alle ore 18,45 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Presidente Sig.ra Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presen. ti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	•		16	MAURO GIUSEPPA	•	
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO		•	17	MELI VITTORIO	•	
3	BLANCO SALVATORE	•		18	NICIFORO MARCO		•
4	CANIGIULA VINCENZO	•		19	PARATORE TEODORO		•
5	CARUSO MAURO	•		20	PASQUA ANGELO	•	
6	CASOLE GIACOMO	•		21	PATTI GIOVANNI	•	
7	CASUCCIO ROBERTO		•	22	RANNO LETIZIA		•
8	DANIELI SILVANA	•		23	RUSSO MARILENA		•
9	DI MARE GIUSEPPE	•		24	SAURO IRENE	•	
10	DIMAURO GIUSEPPE		•	25	SETTIPANI NILO	•	
11	ERRANTE SALVATORE	•		26	TORIELLO MANUELA	•	
12	ESPOSITO ORAZIO	•		27	TRIBERIO GIANCARLO		•
13	FICHERA LUCIA	•		28	TRIBULATO BIAGIO	•	
14	LISITANO FRANCESCO		•	29	TRINGALI FRANCESCA	•	
15	MARTURANA SARAH	•		30	TRIPOLI ALESSANDRO	•	

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - Di non approvare la proposta entro riportata.
 - Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE PROPONENTE _____

REGISTRO PROPOSTE DEL _____ SETTORE N. _____ DEL _____

OGGETTO:

INTERROGAZIONI..



L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di luglio, alle ore 18.42, nell'Aula consiliare di Palazzo san Biagio in Augusta, si è riunito il Consiglio Comunale.
Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale, Consigliere Lucia Fichera.

Il Presidente procede all'appello nominale:

Aviello Salvatore presente,
Beneventano del Bosco Alfredo assente,
Blanco Salvatore presente,
Canigiula Vincenzo presente,
Caruso Mauro presente,
Casole Giacomo presente,
Casuccio Roberto assente,
Danieli Silvana assente,
Di Mare Giuseppe presente,
Danieli Silvana presente,
Di Mauro Giuseppe assente,
Errante Salvatore presente,
Esposito Orazio presente,
Fichera Lucia presente,
Lisitano Francesco assente,
Marturana Sarah presente,
Mauro Giuseppa presente,
Meli Vittorio presente,
Niciforo Marco assente,
Paratore Teodoro assente,
Lisitano Francesco presente,
Pasqua Angelo presente,
Patti Giovanni presente,
Ranno Letizia assente,
Russo Marilena assente,
Sauro Irene presente,
Settipani Nilo presente,
Toriello Manuela presente,
Triberto Giancarlo assente,
Tribulato Biagio presente,
Tringali Francesca presente,
Tripoli Alessandro presente.

Presidnete: Allora, informo i convenuti che stasera dovevamo trattare un Consiglio monotematico su alcune criticità dell'Urbanistica e dietro richiesta di alcuni Consiglieri di opposizione. Questo Consiglio è stato fatto. Ma, essendo che vi è una emergenza idrica e sono state presentate tre interrogazioni a tal riguardo, ho ritenuto doveroso trattare l'argomento. Dopodiché iniziare con il punto reale del Consiglio comunale. Quindi, prego i Consiglieri di iniziare la discussione sull'interrogazione. Dopodiché, alle diciannove e trenta, sospendo per cinque minuti il Consiglio comunale per organizzare il Consiglio sulla trattazione del secondo punto. Consigliere Tribulato. Prego.

Consigliere Tribulato: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, gentile pubblico, buonasera. Volevo invitare quest'aula a rispettare un minuto di silenzio visto la strage che è successa poche ore fa in Puglia. Credo sia doveroso farlo da parte di questo civico consesso.

I presenti osservano un minuto di silenzio.

Alle ore 18.46 entrano in aula i Consiglieri Paratore e Russo.

Presidente: invito a mettere i telefonini in silenzio per favore. Grazie. Allora signori, prima di incominciare a trattare le interrogazioni, il Consigliere Teo Paratore entra alle ore diciotto e quarantasei, il Sindaco voleva conferire un attimo in aula il problema dell'emergenza rifiuti. Prego Sindaco.

Sindaco: buonasera a tutti. Come avrete appreso sicuramente dai giornali, c'è in atto una vera e propria emergenza dei rifiuti. La discarica nella quale conferisce il Comune di Augusta è quella che si trova nel territorio di Lentini ed è utilizzata da quando la nostra discarica di Costa Gigia, praticamente è divenuta satura, quindi, abbiamo dovuto cominciare a conferire i nostri rifiuti solidi urbani, ovviamente, in quella

Lentini con un aggravio, peraltro, di costi, nella gestione del servizio di rifiuti, proprio perché si sono aggiunti anche questi costi di trasporto. Questa discarica, in buona sostanza, a seguito di un provvedimento che è avvenuto direttamente dal presidente della regione Crocetta, è stata utilizzata adesso anche da altri territori, da parte di Palermo e del trapanese. Questo ha creato non pochi disagi. In quella zona, in buona sostanza, ci sono delle file di circa 200 autocompattatori che cercano di conferire tutti i giorni i rifiuti. Ma la discarica, chiaramente, ha una capienza limitata e questo determina che, quando questa capienza viene quotidianamente raggiunta, gli autocompattatori sono invitati a tornare indietro. Consigliere se può rilevare le domande alla fine del mio intervento. Grazie. Quindi, dicevo, questa ha creato parecchi problemi. In ragione per la quale, Augusta finora, ma non del tutto, non ha una vera e propria emergenza rifiuti benché effettivamente, già oggi girando per le strade cittadine ci sono dei cassonetti che effettivamente già risultano ricolmi. In effetti, ho avuto notizia, che di nove autocompattatori che lunedì mattina dovevano conferire, ne hanno potuti conferire soltanto sei, tre sono tornati indietro. Quindi, il sistema di raccolta non è regolare. Ragione per la quale, innanzitutto, colgo l'occasione, ringrazio il Presidente, di fare, come dire, un monito nei confronti dei cittadini. Se è possibile, limitare il conferimento dei rifiuti fino a quando questa situazione non rientrerà, facendo una sorta di differenziata nel senso, bottiglie di plastica, lattine e quant'altro, magari, per chi riesce ad accantonarle, e conferire soltanto la parte di umido, che è quella che, chiaramente, è più difficoltoso tenere in casa, in maniera tale da ridurre la quantità, appunto, di rifiuti che vengono conferiti nei cassonetti e di, conseguenza, in discarica. Proprio per questa ragione, in considerazione del fatto che diversi comuni della provincia di Siracusa, soprattutto più piccoli, esattamente cinque, da giovedì scorso non riuscivano a conferire in discarica, proprio perché i loro autocompattatori non erano fra quelli fortunati. Domenica mattina si è fatto promotore il sindaco del Comune di Lentini, proprio perché è quello nel cui territorio insiste la discarica, e, peraltro, ha anche, come dire, il problema di queste lunghe file di autocompattatori che, per ore, stazionano in quel territorio, ci sono anche proteste da parte dei cittadini residenti nelle zone limitrofe alla discarica, e ci siamo riuniti tutti e ventuno i sindaci della provincia di Siracusa per denunciare questa situazione. Ieri, abbiamo avuto un lungo incontro in Prefettura, grazie, sempre, alla consueta disponibilità del nostro Prefetto, il dottor Gradone, e, in buona sostanza, abbiamo, come dire, capito che la discarica ha garantito al comune di Catania, in quanto città metropolitana, e a tutti quanti i comuni del catanese, la possibilità di conferire tutti i giorni con regolarità. Quindi, in buona sostanza, esaurita la quantità di rifiuti che ovviamente servono a coprire la città di Catania e, ovviamente, tutti i Comuni dell'ex provincia, la rimanente capienza di questa discarica, e di cui non conosco l'esatta quantità, non ricordo i numeri, comunque, rimane a tutti gli altri, tra cui ovviamente i Comuni della Provincia di Siracusa, ma anche gli autocompattatori, che, come dicevo prima, vengono da Palermo, da Trapani, da ogni parte della Sicilia. Ieri mattina c'è stata una manifestazione direttamente a Palermo e oggi, avrete letto nei giornali che Crocetta ha garantito che dovrebbe essere riaperta, entro venerdì, la discarica di Bellolampo, in modo tale da ridurre con il conferimento di rifiuti, quantomeno da parte di quei Comuni che vengono dalla parte occidentale della Sicilia. Però, ancora oggi, non abbiamo garanzia, visto il brevissimo lasso di tempo, il tipo di intervento, particolarmente delicato, che deve essere fatto in questa discarica, se ciò avverrà. Noi, ripeto, fino adesso siamo riusciti a conferire, anche se in maniera ridotta. Però, un'emergenza rifiuti è alle porte. In quel Consiglio comunale e mi piace, ribadirlo, anche in questo Consiglio comunale, noi non accetteremmo, che per colpa, appunto, di una lentezza da parte della nostra Regione, della nostra Amministrazione regionale, che come dire porta avanti le discariche dei privati, non autorizza i Comuni, perché ci sono diversi Comuni nel siracusano che avrebbero delle strutture che, se autorizzate, potrebbero riuscire ad assorbire il fabbisogno non soltanto della città stessa, per esempio Floridia, tanto per dirne una, o anche Pachino, e non sono state autorizzate. Il creare questa situazione di crisi, significa mettere, come dire, l'acqua alla gola ai Comuni e, quasi, costringerli ad accettare il ricatto grave degli inceneritori. Nel nostro territorio noi non vogliamo l'ulteriore fonte, come dire, di inquinamento, a tutela della salute dei cittadini, ma, piuttosto, visto che siamo a giorni prossimi alla firma del contratto per la nuova gestione dei rifiuti, che prevederà il porta a porta, e, quindi, la raccolta differenziata, è importante, invece, che la Regione si muova e subito per fare degli investimenti per quelle strutture dedicate a raccogliere, praticamente, i rifiuti umidi, il cosiddetto, diciamo, compostaggio. Quindi, questa è la nostra posizione e rinnovo l'invito, davvero, a conferire rifiuti, non soltanto negli orari previsti, perché purtroppo come sappiamo i rifiuti per strada alimentano il già grave problema del randagismo, a parte una questione di cattivo odore, di pulizia delle strade, e di ridurre al minimo, fino a quando non avremo garanzia che questa situazione, appunto di emergenza rifiuti, non sarà rientrata. Grazie.

Presidente: grazie a lei. Era soltanto un conferire in Consiglio comunale del Sindaco. Se poi vuole, magari, possiamo affrontare la discussione diversamente in un altro Consiglio. Allora.

Il Presidente dispone che si passi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. INTERROGAZIONI.



Presidente: Apriamo il primo punto.

Interrogazione 29516 del consigliere Errante Salvatore. Interrogazione sulla fornitura acqua potabile tramite autobotte. Prego Consigliere.

Consigliere Errante: buona sera Sindaco, Amministrazione Consiglieri e pubblico tutto. Leggo l'interrogazione. Premesso che la erogazione di fornitura acqua potabile, tramite il servizio idrico, a volte subisce delle interruzioni soprattutto nei mesi estivi e che la disponibilità dell'acqua è da considerarsi bene primario per i cittadini di Augusta per sopperire alla mancanza dell'erogazione dell'acqua potabile usufruiscono, tramite pagamento, del servizio autobotti fornite dal Comune. Che tale servizio, a seguito di segnalazioni che ho ricevuto da parte di alcuni cittadini, al momento risulta non eseguibile in quanto l'autobotte è guasta. Interroga l'Amministrazione Comunale se ha già intrapreso delle azioni per risolvere tale problema per continuare ad avere questo servizio.

Presidente: chi risponde? Prego.

Sindaco: scusi consigliere, quindi, è soltanto sulla situazione dell'autobotte? Devo rispondere su quello, perfetto. Allora quando ci siamo insediati, lo scorso anno, già l'autobotte che era di proprietà del Comune e di Augusta non era più in funzione. In realtà, già i commissari prefettizi, avevano nell'anno precedente, inoltrato una richiesta alla Marina militare di poter fruire di una delle autobotti in dotazione alla Marina militare. L'abbiamo fatto, l'anno scorso, anche noi, con una richiesta specifica inoltrata all'ammiraglio De Felice, il quale ci ha consentito la possibilità di utilizzare l'autobotte, originariamente, per due volte alla settimana poi, in un periodo dove le esigenze erano sempre più pressanti, tre volte la settimana. E questo con un sistema, tra virgolette, di permuta. Perché nei rapporti fra enti, la Marina militare usa il sistema della permuta, quindi, della controprestazione rispetto a un servizio erogato e non, quindi, un corrispettivo in denaro. In buona sostanza, questo servizio di autobotte funzionava che l'autobotte prelevava acqua di proprietà ovviamente del Comune e l'autobotte deve essere necessariamente condotta dal personale della Marina militare che veniva accompagnato da personale comunale e, ovviamente, il carburante, oltre che l'acqua era messo a disposizione dal Comune. Quest'anno già alle prime avvisaglie di difficoltà, naturalmente, mi sono rivolto informalmente all'ammiraglio De Felice. Ricordo la data, in particolare, era una domenica, la domenica del Corpus Domini, dove purtroppo il centro storico era particolarmente in sofferenza. Per cui, con grande spirito di lealtà e collaborazione, ha richiamato, addirittura, l'ammiraglio, il suo personale, di domenica pomeriggio, e siamo riusciti a tamponare la situazione di emergenza del centro storico. Al di là di questo, ovviamente, anche quest'anno, non avendo potuto procedere all'acquisto di un'autobotte neanche, diciamo, per questa stagione estiva, nasceva l'esigenza di, come dire, consolidare un rapporto con un documento per iscritto. Però, a differenza degli anni precedenti, mi è stato richiesto di segnalare questa situazione di emergenza idrica direttamente a sua Eccellenza il Prefetto. Ed è quello che, in buona sostanza, l'indomani, ho fatto, previa, diciamo, interlocuzione informale telefonica col prefetto, l'ho avvisato di questa situazione e poi, appunto, ho inviato questa richiesta formale che riguardava la possibilità di utilizzare l'autobotte della Marina Militare ma, anche, quella in dotazione al carcere. Perché, purtroppo, ci siamo resi conto, nei molteplici interventi che abbiamo effettuato, che, per esempio, in contrada Falà, l'autobotte della Marina Militare non riusciva a transitare per la dimensione delle strade e, quindi, ci voleva un'autobotte più piccola. Peraltro, il carcere, quest'anno, credo per la prima volta, sicuramente l'anno scorso no, ci ha potuto mettere a disposizione l'autobotte perché, grazie agli interventi che abbiamo fatto e programmato, già nei mesi scorsi, per un'interlocuzione che sostanzialmente non si è mai interrotta col direttore del carcere, con il dott. Gelardi, siamo riusciti a risolvere, con la sistemazione di un pozzo, in buona sostanza, quello che oramai era diventata una situazione annosa della carenza di acqua all'interno dell'istituto penitenziario. Cosa particolarmente grave, perché immaginate che la popolazione carceraria è all'incirca sempre di cinquecento detenuti, quindi, persone che già sono ristrette, con situazioni di calura, disagio e quant'altro, l'assenza di acqua comportava per loro anche questione di ordine pubblico. Quindi, quest'anno, avendo risolto questa problematica dell'approvvigionamento del carcere, abbiamo registrato anche la disponibilità da parte dell'istituto penitenziario di metterci a disposizione l'autobotte. Chiaramente è nei programmi di questa Amministrazione, non appena questo si renda possibile, speriamo a breve, perché dipende tutto dall'approvazione del bilancio, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, poi dall'approvazione del bilancio consuntivo 2015. Quando, finalmente, riusciremo a portare in Consiglio, già ci stanno lavorando gli uffici, il bilancio di previsione 2016 possiamo anche preventivare, prevedere degli investimenti. E sicuramente l'autobotte, anche se nel frattempo l'estate sarà passata, è una delle priorità di questa Amministrazione, perché chiaramente, con la rete idrica che avevamo prima, ma che è ancora ammalorata, ancor di più, abbiamo ereditato dalla SAIS, ci rendiamo conto che è necessario un servizio che necessariamente dobbiamo fornire ai cittadini.

Presidente: prego Consigliere, dieci minuti, prego.



Consigliere Errante: no, no va bene io sono, va bene, la risposta è esauriente. Io ho voluto fare l'interrogazione solo su l'autobotte perché è il primo passaggio per risolvere i problemi di tutte le persone che sono in sofferenza. Ok grazie.

Presidente: grazie a lei. Il Sindaco ha già risposto. Non possiamo fargli ripetere di nuovo la risposta. Ha detto che ha provveduto con delle autobotti, facendo delle interlocuzioni sia con la Marina Militare che con il carcere. Non possiamo riprendere il punto e gli fa di nuovo ripetere tutto. Perfetto. Ok. Ho risposto io. Va bene. Signor Sindaco cosa devono fare? Dopodiché dal pubblico silenzio per favore.

Sindaco: allora, dovete fare le segnalazioni alla polizia municipale. La polizia municipale registra le segnalazioni. E poi ci sono delle giornate specifiche che, chiaramente anche la Marina Militare ha le proprie esigenze e anche il carcere, delle giornate specifiche dove loro effettuano questi interventi. Quindi, basta chiamare la polizia municipale, fare la segnalazione.

Presidente: silenzio per favore, sono delle informazioni che possono essere utili a tutti.

Sindaco: la Polizia Municipale raccoglie le segnalazioni dei cittadini e, quindi, poi organizza gli interventi dove sono stati richiesti. Quindi basta rivolgersi lì. Peraltro, un'altra indicazione, se consente il Presidente del Consiglio

Presidente: prego. Silenzio. Ascolti, ascolti, ascolti le ho concesso di fare una domanda. In tal caso sono io che rimprovero i consiglieri. Va bene ascolti l'informazione che le sta dando.

Sindaco: soltanto per concludere. Dal momento che, purtroppo, abbiamo registrato, ma era un dato già notorio ai nostri uffici, che ci sono parecchie utenze irregolari o addirittura prive di contatori o con il contatore rotto, questo significa che sono chiaramente poi i cittadini che, verosimilmente, non pagano la tassa dell'acqua e chiaramente la quantità veramente spropositata di allacci abusivi che, purtroppo, c'è nel nostro Comune, è anche una delle concause di carenza idrica nel nostro Comune. Ho dato mandato agli uffici quando ovviamente viene richiesto l'intervento dell'autobotte, anche un intervento tecnico, di verificare anche la regolarità dell'impianto perché mi sembra corretto, nei confronti dei cittadini virtuosi che pagano le tasse, dare prelazione a questi soggetti nell'approvvigionamento idrico rispetto a chi non paga, non ha mai pagato l'acqua. Solo questa precisazione.

Presidente: Grazie. Quindi, se avete bisogno dell'autobotte bisogna fare la segnalazione ai vigili urbani che poi programmeranno la fornitura. Allora, se permettete, io vado avanti. Queste informazioni, magari, andate a richiedere ai Vigili Urbani che sono preposti per questo problema. Certo. Purtroppo la carenza idrica è presente in molte zone di Augusta. Quindi, essendo che le autobotti sono poche, gli abitanti sono tanti. Certo. Anche perché, se voi avete la bontà di attendere, ci sono altre due interrogazioni che apriranno ancora di più la visione sul problema idrico.

Interrogazione 31145 del consigliere Di Mare Giuseppe. Problemi fornitura acqua. Prego, Consigliere, dieci minuti e poi facciamo rispondere.

Consigliere Di Mare: signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori della Giunta, buonasera a tutti. Quando ho presentato questa interrogazione, era giugno, se non ricordo male, giugno,

Presidente: il tre giugno

Consigliere Di Mare: sì ecco, uscivamo da un'emergenza dell'acqua nel centro storico. Ma poi io ho fatto una ricerca, grazie ad amici e cittadini che segnalavano la problematica. E mi sono accorto che la situazione del servizio idrico, estiva più che invernale, è veramente drammatica in alcune zone. Perché se è vero che nel centro storico ci sono delle aree che ricevono l'acqua non costantemente, se è vero che ci sono diversi guasti molto frequentemente, ma ci sono altre aree, al di là del centro storico, via Megara, via Roma dove l'acqua viene, diciamo, col contagocce. Molte volte anche solo la notte. Ma ci sono altre zone che soffrono di questo problema in modo atavico, da diversi tempi. Parlo del San Leonardo, per esempio, dove l'acqua non arriva non so da quanto tempo. Parlo di alcune zone di Agnone, in modo particolare, dove l'acqua, dopo sei, sette giorni, stanotte ha riempito il serbatoio, stamattina. Ma già non ce n'è di nuovo. Parlo di cor trada Samperi dove abbiamo risolto, di recente il problema, ma l'acqua arriva col contagocce. Parlo di cor trada Margi dove l'acqua arriva solamente la notte. Parlo di via Palazzetti dove l'acqua arriva col contagocce, dopo diverse denunce da parte dei residenti. Dico c'è un quadro molto preoccupante. C'è un quadro che, obiettivamente, dobbiamo dire, c'è una situazione del nostro sistema idrico complicato. C'è una situazione che è storica di questa città. Dove c'è, diciamo, una conduttura idrica difficile da gestire. Però non è cambiato niente. Non è cambiato niente neanche nelle alternative. Perché non è pensabile, per esempio.



che non si studi a delle alternative, a dei supporti. Per esempio, penso ai nostri commercianti che, durante le feste, soprattutto nel centro storico, in questo caso, hanno dovuto chiudere, ristoranti, parrucchieri, perché non avevano l'acqua. In quel caso, una buona Amministrazione, in qualunque momento, si attiva per fornire l'acqua ai ristoranti. Dal mese di dicembre a maggio, quattordici week-end senza acqua. I ristoranti del centro storico, quattordici week-end senza acqua. E loro stessi ci invitano ad avere, magari, una collaborazione diversa, a far sapere anche in tempo. Anche perché poi la comunicazione fatta solo su internet, sì, ma non tutti leggiamo internet, non tutti abbiamo solamente internet. La carta dei servizi del Comune non prevede la comunicazione solamente tramite internet. Quindi, ai problemi atavici di questa Amministrazione, di questo sistema idrico, non siamo riusciti a creare delle alternative. Perché a quei signori del San Leonardo, a quei signori di Agnone, soprattutto nel periodo estivo, il comune si deve far carico di risolvere questo problema. E se non lo possiamo risolvere, perché la conduttura, perché il servizio non ce la fa, perché ci sono dei guasti per vari motivi, il Comune non può abbandonare i propri cittadini. Soprattutto nel periodo estivo, dove quella zona si popola densamente, e io ho notizie che in quelle aree l'acqua manca continuamente ed è difficile vivere. Oggi un signore mi diceva me la vendo la casa perché senza acqua non si può vivere. Lo sappiamo tutti che senza acqua non si può vivere. Quindi mi piacerebbe che anziché fino a oggi, da domani probabilmente cambierà, fino a oggi quel signore con cui ho parlato oggi mi diceva ho pagato settanta euro ad autobotte perché ho comprato l'acqua, in quei casi, mi piacerebbe che il Comune, tramite la Marina, tramite il carcere, non ha importanza tramite chi, ma che attivi un servizio sostitutivo per far avere l'acqua ai nostri cittadini. Penso che sia una cosa fondamentale. L'acqua è un bene primario che deve essere garantito a tutti. E devo dire che gli sforzi dei tecnici sono notevoli. E li capisco. E capisco anche le difficoltà nel gestire il servizio idrico. La responsabilità politica secondo me è quella che, l'anno scorso già in parte, perché già l'anno scorso di questa problematica mi sono occupato, quest'anno mi sembra che il buongiorno è identico, in quelle zone dobbiamo fornire l'acqua. L'acqua in quelle zone la possiamo fornire, se non riusciamo a risolvere i problemi perché sono complessi, con un servizio alternativo. Il servizio alternativo si chiama autobotte che i cittadini non possono prendere da un privato perché non possono pagare da un privato un servizio che deve fornire il Comune. Anche perché, ripeto, la nostra carta dei servizi prevede la continuità e la regolarità nella distribuzione del servizio idrico. La nostra Carta dei Servizi prevede anche un rimborso per gli utenti nel caso in cui si verificano carenze nell'erogazione del servizio. Quindi, io ho suggerito oggi a quel signore del San Leonardo di fare una richiesta di rimborso al Comune. Perché chi non riceve l'acqua, prevista dalla Carta dei Servizi del Comune, può accedere alla richiesta di rimborso. Perché l'acqua deve essere servita a tutti i cittadini. Tra l'altro, questo non lo dice solamente la Carta dei Servizi del Comune ma lo dice anche una sentenza, la 2182 della Cassazione, che recita: in caso di disservizi nell'erogazione dell'acqua potabile il risarcimento dei danni patiti dai cittadini lo deve pagare il gestore dell'acquedotto. Ora noi, per evitare tutto questo, quindi, per evitare anche che i cittadini in qualche modo facciano valere i propri diritti, dobbiamo nel miglior modo possibile sopprimere. Nel miglior modo possibile sopprimere, come dicevo prima, significa che dobbiamo necessariamente creare un servizio, soprattutto nel periodo estivo, funzionante, funzionale e di alta qualità di autobotte per servire tutte le parti della città. E io mi permetto anche di dire, che non basta dire al cittadino che il cittadino deve recarsi nella Polizia Municipale per denunciare, perché il cittadino, soprattutto di quelle zone, dove l'acqua manca un giorno sì e un giorno no, può farlo, probabilmente è la strada più corretta. Ma un'Amministrazione, che guarda con attenzione ai propri cittadini sa dove sono i guasti, sa dove ci sono i problemi e, quindi, può anche studiare dei metodi utili, alternativi di vicinanza nei confronti dei cittadini. Il problema di Agnone lo conosciamo tutti. Il problema di tutta quella fascia costiera lo conosciamo tutti. E che d'estate si popola. Quindi, non sarebbe male prevedere qualcosa di alternativa. Cioè non aspettare che il cittadino ci dica. Perché lì l'acqua manca quasi sempre, voglio dire.

Presidente: le conclusioni.

Consigliere Di Mare: sto finendo Presidente. Lì l'acqua manca quasi sempre, quindi, è inutile aspettare, meglio essere pronti. Ho detto già anche che questa è una cosa, secondo me, importante, vacate, che l'acqua è un bene essenziale. Lo sappiamo, non voglio entrare nel merito perché è una cosa che sappiamo tutti, ma sempre, e concludo con questo passaggio, nella Carta dei servizi del Comune è indicato che il Comune assicura, quindi, il Comune assicura la disponibilità della quantità d'acqua richiesta dal cittadino nei limiti delle dotazioni previste dalla programmazione regionale. Io non so, non sono riuscito a informarmi quant'è la programmazione regionale per ogni cittadino, però...

Presidente: concluda per favore

Consigliere Di Mare: sto finendo Presidente, però, a quel cittadino che oggi mi chiedeva dal San Leonardo e da Agnone, ma io l'acqua non ce l'ho mai, non so come dovevo rispondere. Perché prima che la programmazione regionale, noi oggi non riusciamo a dare neanche un minimo ai nostri cittadini. Grazie.



Presidente: grazie a lei. Signori per favore. Allora, sono entrati i consiglieri Paratore Teodoro, Ranno Letizia, Russo Marilena e Triberio Giancarlo. Prego la risposta all'interrogazione. Dieci minuti per favore anche per lei perché, altrimenti, non arriviamo alle 19,30.

Sindaco: anche meno Presidente, perché dobbiamo fare un intervento. Visto che è stata tirata l'incapacità, al solito, dell'Amministrazione in ballo, prima devo parlare, ovviamente, di quello che noi politicamente abbiamo fatto. Poi lascio la parola all'aspetto tecnico. Allora, innanzitutto, non sono stati assolutamente abbandonati i cittadini perché, probabilmente, ci sarà stata la distrazione, nel passaggio in cui ho detto che di domenica pomeriggio, alle cinque del pomeriggio, quando sono arrivate le segnalazioni, non soltanto su internet perché anche i cittadini e non soltanto l'amministrazione utilizzano questo mezzo, le segnalazioni arrivavano per telefonata e non davanti al presidio della Polizia Municipale, basta semplicemente telefonare, che segnalavano questa problematica, ovviamente dei commercianti del centro storico, che non sapevano in una giornata di festa come fare, ed è stato lì che abbiamo avuto, ripeto, la disponibilità della Marina Militare consentendo agli esercizi commerciali di lavorare di domenica, grazie all'aiuto della Marina Militare. Ovviamente non si può andare con improvvisazione. Ho già risposto come ci siamo mossi sotto questo profilo. Per quanto riguarda gli interventi di carattere programmatico, lo aggiungo adesso visto che non era oggetto dell'altra interrogazione, nella stessa lettera inviata al Prefetto è presente un'altra richiesta che riguarda la risoluzione del problema a lungo termine e chiaramente di natura definitiva, perché l'utilizzo dell'autobotte, chiaramente, è soltanto contingente a questa stagione estiva, speriamo per la prossima di averne una nostra, non è una promessa ma soltanto un impegno, anche a lungo termine si deve chiaramente programmare, come fa un'amministrazione che ha a cuore i propri cittadini, degli interventi che possono dare una risoluzione del problema. Sotto questo profilo, mi sono mossa grazie a un suggerimento fornitomi dall'ingegner Bramato circa la possibilità di richiedere un pozzo direttamente allo stabilimento Esso. Perché accanto al pozzo dal quale noi già usualmente attingiamo, che ci è stato donato, se non vado errato dalla stessa Esso negli anni passati, c'era un altro pozzo. In realtà abbiamo fatto queste richieste informali direttamente alla Esso che, molto gentilmente, ci ha messo a disposizione, parliamo questo di roba che è successa oltre un mese e mezzo fa, consigliere, ha messo a disposizione anche un suo geologo per fare dei rilievi e verificare effettivamente se quest'ulteriore, non proprio, pozzo ma, diciamo, è più una trivellazione del terreno che la Esso utilizza per fare dei rilievi personali, se era possibile ovviamente da cedere, e comunque consentisse l'utilizzo quanto meno in questo periodo al Comune. I rilievi fatti dal geologo, ripeto, messi a disposizione dalla Esso, hanno dimostrato che questo pozzo, questa trivella, questo buco nel terreno creerebbe dei disagi, non soltanto al pozzo che noi già utilizziamo, perché abbasserebbe il livello anche del nostro pozzo, abbasserebbe ulteriormente, mi permetto di dire, perché già è piuttosto basso, sia per le scarse piogge che ci sono state durante quest'inverno sia per un altro processo che riguarda diversi pozzi, ma non voglio entrare nel tecnico questo, ripeto, lo dirà l'ingegnere, dovuti alla forte sfruttamento delle falde acquifere dell'attività industriale in questi anni. Quindi, da qui l'esigenza, la possibilità e l'apertura da parte della Esso di realizzare un pozzo. Quindi, su questa via ci stiamo muovendo. Fa parte, oggetto di questa comunicazione che ho inviato al Prefetto col quale già abbiamo avviato questa interlocuzione. Quindi, speriamo di poter risolvere ovviamente non è per quest'estate, ci mancherebbe altro, per l'estate, ripeto, tamponeremo con le autobotti della Marina militare e del carcere, per le quali, ripeto, basta telefonare al comando di polizia municipale, e così riuscendo a garantire un servizio. Speriamo per il prossimo anno, visto che abbiamo registrato questa importante disponibilità. Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, la Carta dei Servizi fu approntata quando c'è stato il fallimento della SAI 8 perché prima c'era una Carta dei Servizi dell'ATO idrico che non è stata direttamente adottata, tra virgolette, dal Comune ma se ne è creata un'altra. Quindi è diversa da quella che c'era quando c'era la SAI 8. Nel frattempo, questa Carta dei Servizi così come il Regolamento Idrico Comunale dovrà necessariamente essere soggetta a revisione perché adesso, come probabilmente saprete, dal 12 aprile di quest'anno, siamo stati obbligati a fare le cosiddette ATI. Quindi un nuovo sistema di gestione idrica a livello regionale. Sostanzialmente sono gli stessi ambiti territoriali dell'ex ATO. La differenza, una delle cose fondamentali di questa legge, è praticamente quella che si dovrà adottare in tutto il territorio una tariffa idrica uniforme. Chiarisco subito che, a parte la costituzione dell'ATI, la settimana scorsa la nomina del nuovo Presidente, del Vice Presidente, nella mia persona e del consiglio direttivo, ancora siamo nella fase poi della nomina di tutte le altre figure, peraltro, anche i revisori dei conti e quant'altro. Il primo passo sarà quello di fare un piano d'ambito per, in questo caso, iniziare. Il piano d'ambito serve a stabilire quelle che sono le progettualità che riguardano, non soltanto la rete idrica di questo distretto, che è appunto quello dell'ATI, ma anche relativi agli aspetti di depurazione. Perché, non siamo l'unico Comune nell'aria dell'ATI ad avere problematiche relative alla depurazione. Questa legge, con la quale è stata istituita l'ATI, peraltro, venendo a un altro punto toccato dal Consigliere e che riguarda una modifica che sarà necessaria al nostro Regolamento comunale, è quella relativa al consumo, alla quantità minima che deve essere garantita a un cittadino. Quindi, c'è una soglia piuttosto bassa. Adesso non ricordo l'ammontare, una soglia piuttosto bassa. Quindi, bisogna fare riferimento a quella che oramai è diventata appunto legge. E, quindi, il nostro Regolamento, ovviamente, in questo caso non può andare in deroga a

2

legge, si deve fare riferimento a quella soglia indicata nella legge che ha istituito le ATI. Io credo di aver concluso tutti i passaggi. Lascio la parola all'ingegner Bramato.

Presidente: grazie. Un attimo, una comunicazione, sono entrati in aula il consigliere Dimauro e il Consigliere Triberio. Prego ingegnere.

Ingegnere Bramato: sì Presidente, io leggo la risposta scritta e poi, se lei permette un attimino, vorrei dare qualche altro chiarimento tecnico. Allora, in riferimento alle interrogazioni riportate all'oggetto, si rappresenta che la carenza idrica estiva della città di Augusta risale anche alle gestioni precedenti a quella attuale dell'Amministrazione Comunale. Quest'anno la carenza idrica risulta maggiore in quanto tutte le falde acquifere della Sicilia orientale hanno subito un cospicuo abbassamento a causa delle ultime stagioni invernali particolarmente siccitose. Ciò comporta che le pompe, dovendo sollevare le acque da profondità maggiori, prelevano una minor quantità di acqua. Inoltre, gli eventi di maggior crisi, verificatisi nell'ultimo mese, sono coincisi con il guasto del pozzo della villa e del pozzo di contrada Falà, puntualmente risolti. Bisogna dire che la carenza idrica estiva, viene accentuata anche dal cattivo comportamento di una parte della popolazione abitante della zona del monte e della periferia di Augusta che utilizza impropriamente l'acqua ad uso umano anche per esigenze di irrigazione o ludiche. Se la popolazione si attenesse al solo utilizzo domestico non si verificherebbero dette problematiche. Fermo restando la situazione dei consumi estivi attuali, l'unica possibilità per far fronte alla crisi è quella di reperire nuove fonti di approvvigionamento con la realizzazione di nuovi pozzi. L'ufficio e l'Amministrazione Comunale stanno valutando la fattibilità di tali interventi. Do qualche altra precisazione. Allora, il nostro sistema idrico è formato da dodici pozzi dodici, anzi tredici pozzi, uno l'abbiamo in affitto, in affitto che il pozzo Brancaleone, della zona di Agnone ed il Pozzo Tre Stelle che è il pozzo d'Agnone. Tutti gli altri pozzi, diciamo, sono interconnessi fra di loro e fornisco tutte le zone di Augusta. Questo sistema, grazie alle interconnessioni, noi facciamo delle manovre affinché in estate, soprattutto, in cui il sistema è particolarmente delicato e c'è questo consumo molto accentuato, spostiamo acqua da una zona all'altra del territorio, cercando di sopperire alla zona maggiormente bisognosa di ciò. Questo sistema è particolarmente sensibile e vulnerabile perché la dotazione dei nostri pozzi è al limite con i fabbisogni della città di Augusta. Però come dicevo questa situazione non si verificherebbe se in alcune zone non si hanno delle esplosioni, proprio, di consumi dettate, anche, dal fatto che le persone hanno le villette e vi irrigano con l'acqua ad uso umano il prato o si riempiono anche le piscine. Questo qua non dovrebbe essere consentito. E noi abbiamo il metro di questa situazione, perché durante l'inverno dobbiamo spegnere due pozzi perché, altrimenti, l'acqua la dovremmo andare a buttare. Quindi, non solo in estate accendiamo due pozzi ma questa qua diventa delicato. Detto ciò, tutto il nostro sistema, cosa facciamo durante la notte, nelle nostre diciamo, manovre? Spostiamo acqua da Augusta verso la borgata e l'acqua della borgata la spostiamo verso il monte. Cos'è successo? Perché ci siamo trovati in questo grosso problema? Abbiamo avuto il problema in quattro pozzi. Prima a maggio, due volte ripetutamente, nel pozzo della villa. Pertanto, non abbiamo potuto spostare, fare questa manovra di spostamento verso la borgata. Poi abbiamo avuto un danno subdolo al pozzo Giummo di contrada Falà. Subdolo perché, praticamente, non si è rotto il motore elettrico che si guasta e si ferma, ma si è rotta proprio la pompa. Le pompe sono fatte da giranti, eliche. Queste eliche si consumano. Man mano che si consumano cominciano a dare una portata minore. Quindi è subdolo perché non ci si riesce ad accorgere subito della situazione. Non appena ce ne siamo accorti siamo intervenuti e, purtroppo, si è visto che il pozzo ha avuto a 185 metri un piccolo danneggiamento. Quindi, abbiamo dovuto cambiare la pompa. Da una pompa da 8 pollici ad una pompa, molto particolare, da 6 pollici, stretta e molto lunga, che arrivava da Sondrio. E questo qua, purtroppo, ha creato il ritardo di alcuni giorni per arrivare, perché non è una pompa normale che viene utilizzata nei pozzi. Detto ciò, siamo intervenuti nel pozzo Trovato e abbiamo risolto la grande emergenza anche del carcere e di tutta la zona di Brucoli. E poi siamo intervenuti alla fine, ma questo volontariamente, solamente ora, nel pozzo Brancaleone. Perché, quest'inverno, nel pozzo Brancaleone si sono rubati duecento metri di cavi di rame ed il quadro elettrico del pozzo. Siamo intervenuti ora, perché da luglio finalmente c'è il presidio dei Carabinieri e, quindi, abbiamo chiesto loro di vigilare anche nei dintorni del pozzo per salvaguardare questa cosa. E non si può accettare che, giustamente, una signora di Agnone, che spiegando questa cosa, signora abbiamo avuto sette mila e rotti euro di danno, e che cosa sono per un'Amministrazione? Se mi permettete, se mi credete, quando gestiamo i soldi li gestiamo come se fossimo a casa nostra. Non si poteva permettere di fare una cosa del genere a gennaio, a febbraio e magari trovarci di nuovo, con un quadro nuovo, nuovo di zecca, ed il filo di nuovo rubati. Se hanno rubato quelli vecchi figuriamoci quelli nuovi. Pertanto, la questione è una: perdite particolari in questo momento non ne abbiamo, almeno visibili; tutto quello che è avvenuto, è avvenuto per un guasto dei pozzi. Attualmente, con questi pozzi tutti in funzione, abbiamo ripristinato situazioni molto gravi, per esempio via Mar Mediterraneo. Oggi, diciamo, stiamo rifornendo tranquillamente questa zona, la più, diciamo, svantaggiata per la posizione. Abbiamo riattivato questo pozzo Brancaleone e stiamo pompando a pieno regime con i due pozzi. Considerate che in inverno, il Brancaleone rimane completamente fermo ed il pozzo Tre Stelle viene addirittura staccato, di quanta acqua da il pozzo Tre Stelle. Quindi vedete quale è la differenza di erogazione

che c'è bisogno nella zona di Agnone. Una cosa smisurata. Cioè noi abbiamo bisogno di un impianto da fermare l'inverno e in estate invece ne dobbiamo riattivare due. Quindi, anche le stesse sollecitazioni che hanno questi impianti è una cosa molto particolare. Perché, diciamo, Agnone è una zona prettamente turistica e concentrata a luglio e agosto. Questo qua, diciamo, determina, indubbiamente, dei problemi. Certo poi questi problemi o queste vulnerabilità, dettate proprio da questo sistema molto delicato. Se potessimo avere, come ha fatto già comunque il Sindaco che si è attivata, delle altre fonti d'approvvigionamento, degli ulteriori pozzi, noi praticamente risolveremmo tutto, perché anche quando un pozzo si guasta sopperiremmo con le altre fonti. Comunque, da questo punto di vista, l'Amministrazione, il Sindaco si è mosso e speriamo che finalmente, avviata, diciamo, questa fase interlocutoria, che non aveva fatto mai nessuno, diciamo, almeno degli ultimi anni che io ci sono, speriamo di portare a casa un risultato che sarebbe storico per la città di Augusta. Grazie Presidente.

Presidente: grazie a lei. Comunque, è evidente che servono, non solo altri pozzi, ma anche una sensibilizzazione da parte del cittadino a gestire meglio il bene prezioso.

Assessore Suppo: ecco, per esempio, uno dei grossi problemi sono, appunto, anche gli allacci abusivi. Quindi, giustamente, cosa stiamo facendo? Anche quando andiamo a fare i ripristini delle perdite, facciamo i controlli e stiamo cercando di monitorare tutto il discorso di allacci abusivi per cominciare a tagliarli, perché questa è una situazione che, appunto, si verifica ancora di più d'estate, perché ovviamente il territorio è più abitato. Soprattutto, nella zona ad Agnone, dove ripeto abbiamo anche grosse difficoltà, spesso, per intervenire, anche perché le condutture sono all'interno, proprio, dei villaggi e, a volte, riuscire anche ad accedere all'interno, per noi diventa molto problematico. Stiamo cercando, perché oltre al discorso del pozzo, abbiamo anche riparato delle grosse perdite, perché, ovviamente, ma mano che ripariamo il pozzo cerchiamo di riparare le perdite soprattutto quelle dove c'è una maggiore quantità di acqua. Il problema è che si dovrebbe fare, appunto, una programmazione di interventi, quindi, non agire in maniera locale, ma fare degli interventi risolutivi. Non solo, ci siamo dimenticati di dire che abbiamo provato anche a riattivare un vecchio pozzo, all'inizio verso maggio, il pozzo Ferrante, per vedere se poteva aiutare, appunto, per questo discorso del problema idrico, ancora prima che arrivassero le parecchie richieste di sollecitazione, perché mancava l'acqua ma, purtroppo, quel pozzo, dalle indagini che abbiamo fatto, non va bene.

Presidente: esaurito?

Assessore Suppo: sì, era era interrato. E, quindi, non abbiamo potuto utilizzare neanche questa soluzione.

Sindaco: sempre a proposito, scusi consigliere, non avevo preso appunti sufficienti, a proposito, sempre, della Carta di Servizi a garantire i cittadini, a parte il minimo che adesso prevede, come dicevo, questa normativa che ha istituito l'ATI, ovviamente, la possibilità di reclamare, che è corretta ed è prevista in tutte le Carte dei Servizi, presuppone, chiaramente, che il soggetto sia titolare, in regola. Questo, me lo dicono i tecnici che intervengono e sistematicamente addirittura di essere stati chiamati in delle zone, dove anche io sempre con l'uso di internet sono stata subissata di richieste, salvo a scoprire che c'è un contatore ferro da quindici anni, per sessanta unità abitative. Sono delle cose, ripeto, delle situazioni di irregolarità che poi gravano su tutti i cittadini, soprattutto quelli che pagano, che non abbiamo intenzione di tollerare, perché comunque, il controllo a parte di farlo adesso noi di volta in volta, quando ci richiedono di fare gli interventi, è una delle attività che è previsto nella consulenza gestionale che è stata data alla Publiservizi per il servizio idrico. Quindi, loro dovranno controllare contatore per contatore, utenza per utenza. E, quindi, zero tolleranza per gli abusivi, a garanzia dei cittadini che pagano e che hanno diritto ad un servizio degno di questo nome.

Presidente: grazie. Allora, comunico che è entrato in aula il Consigliere Niciforo. Prego Consigliere Di Mare. dieci minuti.

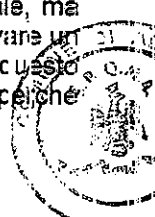
Consigliere Di Mare: Presidente, grazie. Devo dire che sono più preoccupato dell'intervento del tecnico, ingegnere. Presidente, intanto, le chiedo di ricevere la risposta per iscritto, di farmi avere la risposta che ha letto.

Presidente: l'aveva chiesto?

Consigliere Di Mare: lo sto chiedendo ora.

Presidente: pensavo che l'avesse chiesta e non gliela avevo data

Consigliere Di Mare: no, non l'avevo chiesto e lo sto chiedendo ora



Handwritten signature or mark.

Presidente: domani, comunico in Segreteria

Consigliere Di Mare: sì grazie Presidente. Dico sono più preoccupato della sua risposta che delle altre, paradossalmente. E quindi, mi trovo a dover anche un attimino cambiare un ragionamento, perché, ma vale per lei, vale per tutti quanti noi, per la Giunta e per chiunque. Io dico, noi, la Giunta, noi per quello che possiamo, siamo qui per risolvere i problemi e non possiamo dire solamente, guardare il lato negativo, e dire le piscine, l'irrigazione, gli allacci abusivi, agli abusivi va tagliata l'acqua non è che ci sono, le mezze parole non ce ne sono, va tagliato, completamente, chi è abusivo deve essere tagliato. Si mandano i vigili urbani, non lo so in questi casi come funziona, si manda chi di dovere e va tagliata e, chi è abusivo, acqua dal Comune non ne deve ricevere. Però non possiamo giustificare e guardare solo il lato delle piscine, dell'irrigazione, degli allacci abusivi. Quasi, quasi io, da alcune parole, ho capito, stasera, che ad Augusta è tutto ok, che l'acqua c'è dovunque, che abbiamo tredici pozzi funzionanti, che, in ogni caso, io stamattina, quando sono andato dai quei due, tre signori, che ho visitato, ero sottoposto a fenomeni allucinogeni, mi stavano pigliando in giro. Perché aprivo il rubinetto e l'acqua non usciva, c'era qualche trucco. Non è così. Il problema c'è. Il problema è molto serio. Il problema è molto serio e, al di là delle risoluzioni del problema di medio-lungo termine, bene fa l'Amministrazione a cercare un nuovo pozzo, ma al di là di questi problemi legati anche alle condutture, alla sistemazione, al lavoro che fate voi, che vi sforzate di fare, ma qui c'è un problema di oggi, di domani che dobbiamo risolvere. Di oggi e di domani. Se non ho capito male, ma mi correggete se non è così, se quel signore che ho visitato stamattina del San Leonardo domani mattina chiama i vigili urbani e chiede un'autobotte, entro quattro, cinque giorni gli arriva l'autobotte. Ho capito così, ho sbagliato?

Presidente: brevemente

Sindaco: sì, allora innanzitutto deve essere regolare...

Consigliere Di Mare: chiaro, sono d'accordo, sono d'accordo

Sindaco: purtroppo ad Agnone Bagni, credo che, a meno che non si tratti di una delle tante villette abusive, sarà difficile vederla, in quanto non è possibile farlo, comunque, ci deve essere la materiale possibilità di far pervenire al punto l'autobotte, perché non sempre in tutti gli edifici questo è possibile, non sono un tecnico ma mi pare che sia così ...

Consigliere Di Mare: Sindaco ho sbagliato la domanda. Se quel signore di via Palazzetti, che è nelle centro della nostra città, che non ha acqua da tre, quattro mesi, oggi c'è l'ha a goccioline, se domani, per esempio, non ha neanche quelle goccioline, chiama i vigili urbani e chiede l'intervento di un'autobotte comunale, dopo quattro, cinque giorni, non lo so quanto tempo, riceve l'autobotte con l'acqua? Ho capito bene o ho capito male?

Sindaco: innanzitutto i tempi sono decisamente più ridotti perché...

Consigliere Di Mare: mi sono buttato largo per ...

Sindaco: non si butti largo...

Consigliere Di Mare: non mi butto largo

Sindaco: perché questa diventa disinformazione nei confronti dei cittadini che pensano di dover rimanere cinque giorni senza acqua

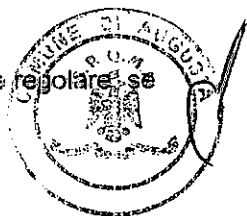
Consigliere Di Mare: meglio, meglio

Sindaco: ripeto, tecnicamente deve essere possibile che il punto di erogazione sia raggiungibile dall'autobotte. E' chiaro?

Consigliere Di Mare: quindi, però, dico, se quel punto è raggiungibile, in due, tre giorni c'è l'autobotte comunale ...

Sindaco: è chiaro, questo mi risulta

Consigliere Di Mare: quindi io dico, ho capito bene, in due tre giorni, dovunque c'è l'acqua, se è regolare, se è accessibile con autobotte, mettiamoci tutti se, il Comune può fornire l'acqua con l'autobotte.



Sindaco: guardi, c'è anche la risposta per iscritto, che avevo dimenticato, del comandante della Polizia Municipale, che stasera è assente, posso leggerle anche che, proprio riguarda questo punto specifico

Consigliere Di Mare: certo, certo, prego, prego

Sindaco: in riferimento all'interrogazione protocollo numero 29516 del ventitré maggio, va beh fa i riferimenti a tutti i protocolli, quindi, immagino ci sia anche il suo, il sottoscritto commissario Antonino Barbera, invitato a presenziare alla seduta del Consiglio Comunale del dodici luglio, essendo impossibilitato a presentarsi, così come fatto presente al Presidente del Consiglio, rappresenta, nella qualità di responsabile del servizio Autoparco e, pertanto, coinvolto nella problematica della carenza idrica manifestatasi da qualche mese addietro, oggi, che le stesse sono state affrontate ...

Presidente: un attimo signor Sindaco, allora interessa l'emergenza idrica oppure possiamo tagliare la discussione qui? Poi ci vediamo da un'altra parte a parlare? Prego

Sindaco: sono state affrontate in una prima fase con l'aiuto saltuario della Marina Militare. E' stato, infatti, possibile sopperire alle necessità più urgenti, utilizzando di volta in volta l'autobotte in dotazione della Marina Militare dando così sollievo a quelle famiglie che erano senza erogazione idrica. In seguito, dopo un incontro tra il Sindaco ed il Prefetto di Siracusa, si è giunti ad un'intesa sia con la Marina militare che con la casa di reclusione ed in base a ciò si può ora disporre dell'autobotte della Marina Militare per due volte alla settimana, martedì e venerdì. Quindi abbiamo delle giornate certe. La casa di reclusione di Augusta ha dato la disponibilità e si conta di utilizzarla in almeno un giorno la settimana o due se ce ne fosse la necessità. Intanto è stato comunicato, anche se in via informale, all'ufficio preposto del Comune di accettare le richieste che pervengono dai cittadini, riprendendo così la fornitura a mezzo autobotte come è stato fatto lo scorso anno. Quindi il comandante Barbera ribadisce che le segnalazioni vanno fatte al suo ufficio, vanno raccolte e, quindi, registriamo una disponibilità di due volte alla settimana il martedì e il venerdì della Marina militare più un'altra, barra due, se fosse necessario della casa di reclusione. Quindi, questi tempi di cinque giorni grazie a Dio non ci sono.

Presidente: concluda Consigliere Di Mare così andiamo avanti.

Consigliere Di Mare: allora io dico, questa notizia è sicuramente una notizia positiva e sarà mia cura verificare se poi concretamente è reale nei fatti. Poi, quindi, informerò personalmente i cittadini di tutte le zone che non hanno l'acqua, bene primario, che basta fare questa richiesta al comandante dei vigili urbani e, come ha letto lei, il servizio di autobotte è disponibile. Dicevo prima, quindi, da questo punto di vista, che una cosa è la soluzione del problema a livello di medio, lungo termine, quindi con gli interventi sui pozzi che si devono fare, con gli interventi nelle condutture, con la ricerca di nuovi pozzi, e questa è una cosa che chiaramente chi amministra può semplicemente limitarsi a programmare, che non si possono pretendere i tempi dall'oggi al domani, da questo punto di vista, è chiaro che non si può dire, non ci si aspettava che in un anno potesse cambiare la situazione. L'interrogazione nasceva dal fatto di questa assenza fino ad oggi.... Come ingegnere? Che cosa sto dicendo? No, non ho capito. Cosa è cambiato in un anno? Ma io lo ho detto che non poteva cambiare niente in un anno. Ho detto una cosa positiva, non ho detto una cosa negativa in questo caso.

Presidente: comunque, consigliere, sono delle interlocuzioni tra di loro...

Consigliere Di Mare: ma l'ho detto in senso positivo pure, quindi, voglio dire. Ho detto non è cambiato niente nel senso che non ci si poteva.... Avevo anteposto un ragionamento legato ai pozzi nuovi, alla sistemazione delle condutture, la situazione rispetto all'altro anno non è cambiata. Perché io oggi continuo a ricevere le stesse telefonate dei miei stessi amici che si trovano negli stessi identici posti. Quindi per me la situazione non è cambiata. Poi magari non sarà così, forse non lo so, se è peggio non lo so. Però sicuramente, a mio giudizio, la situazione non è cambiata. Dico questo perché, ma lo dicevo tra l'altro veramente in senso positivo, dico questo perché c'è questa novità del servizio delle autobotti. La verifichiamo e ripeto che, personalmente, mi farò il giro di tutti gli amici che mi telefonano per verificare se questo servizio funziona. Io faccio una solerzia particolare all'Amministrazione anche per le attività commerciali a cui l'acqua, a maggior ragione dei cittadini, o tanto quanto i cittadini, non può mancare. Concludo, Presidente, dicendo che sul discorso della Carta dei Servizi è vero quello che ha detto il Sindaco, ma è anche vero che ad oggi la Carta dei servizi è quella che abbiamo. O a ieri, o anche forse ancora ad oggi è valida fin quando non ci sarà il passaggio del gestore. Perché tutto sommato, ancora ad oggi, il Comune gestisce il servizio idrico. Si continuerà a gestirlo è chiaro. Quindi, la responsabilità del servizio continua ad essere del Comune. Fin quando questo Consiglio comunale non cambierà la Carta dei Servizi e il regolamento annesso, la Carta dei

Servizi vigente ad Augusta, che prevede tutte quelle cose che ci siamo detti, dalla continuità, al rimborso in caso di non regolarità nel servizio, è a carico di questo Comune. Volevo concludere dicendo due cose e concludo. Io solleciterei, anche, ad avere una migliore comunicazione con i cittadini. Perché se noi, è sempre una situazione delicata, ma se noi li prepariamo, se quel signore sa perché l'acqua non gli arriva, o sa quando gli arriverà, o sa che ci sono dei lavori programmati, e lo facciamo con tutte le forme presenti, non solo su internet, sicuramente veniamo anche incontro ai cittadini. Perché oggi non avere l'acqua e non sapere perché non si ha l'acqua è un problema. Concludo con le parole di qualcuno di voi dell'agosto del 2012: dite al Sindaco di Augusta che non si può restare senza acqua per due giorni senza sapere neppure i motivi. Buon lavoro. Grazie.

Presidente: grazie. Comunque, io a differenza del Consigliere, ho un appunto, se mi posso permettere, su gli abusivi. E' vero che sono abusivi, ma meglio regolarizzarli che tagliare l'acqua perché, ovviamente, ci sono delle famiglie. Arrivare e tagliare l'acqua, anche se sono abusivi, non mi sembra il caso. Due secondi e poi passiamo all'altra interrogazione.

Sindaco: consigliere, solo per precisare. Non sarà mutato forse nulla nel servizio, però quello che intendeva io era un'altra cosa. Perché se lo stesso ingegner Bramato dice che è la prima volta, da quando lui è responsabile in questo Comune, che viene intrapresa un'iniziativa per la realizzazione di un nuovo pozzo. Questo è un elemento di novità. E ripeto, la invito a guardare, ma penso che, insomma, anche re le sue cariche istituzionali passate, ricorderà quale è stata la situazione dell'istituto penitenziario. Anno dopo anno, dove si arrivava nel mese del luglio ed agosto, gli articoli, è pieno di articoli di giornale, basta andare a ritroso, mi pare di aver risolto una situazione annosa nell'istituto penitenziario, mi sembra che sia quello un elemento di novità.

Consigliere Di Mare: Sindaco è vero. Ma negli anni passati, lo stesso ingegnere, che oggi non può dire altro, io ricordo, anche, che c'erano i servizi di autobotte comunali, che lo stesso ingegnere oggi non cita, perché è giusto che non li cita. Ma c'erano i servizi di autobotte. Quindi, sul passato non ci entriamo, pensiamo ad oggi, pensiamo a risolvere questo problema.

Presidente: bene. Ok. Non può dire altro. Ok.

Passiamo all'interrogazione 35657 presentata dal consigliere Pasqua Angelo e Tribulato Biagio. Chi espone l'interrogazione sul piano operativo adottato dall'Amministrazione per fronteggiare il problema idrico? Silenzio in aula, per favore. Prego consigliere Pasqua.

Consigliere Pasqua: Presidente, Consiglieri, Giunta, Sindaco e pubblico. L'interrogazione è del 24.03.2016, però è già stata ampiamente discussa. Ventitré giugno. "Oggetto: interrogazione consiliare circa il piano operativo adottato dall'Amministrazione per fronteggiare il problema idrico. Considerato che in questi ultimi giorni si è verificata in alcune zone della nostra città una carenza di acqua e che il problema idrico sta diventando insostenibile; considerato che purtroppo molti concittadini sono stati costretti a rimanere senza acqua per diversi giorni e sono stati notevoli i disagi arrecati soprattutto in zona Monte, ove si sono registrati casi di mancanza di acqua in abitazioni dove risiedono diversamente abili e neonati, in zona Augusta isola dove risiedono anziani non autosufficienti; considerato il grave danno economico apportato per il mancato funzionamento della fornitura di acqua alle attività commerciali della città, per le quali l'assenza della stessa ha portato a dover sospendere le attività al pubblico; considerato che la risoluzione del qui menzionato problema abbisogna di una repentina soluzione; tutto ciò premesso e considerato, si interroga il signor Sindaco e l'Assessore in indirizzo a voler portare a conoscenza della cittadinanza quale programma si intende perseguire al fine di poter offrire una soluzione dell'annoso problema della carenza idrica in molte zone della città. Si chiede di discutere il presente in Consiglio Comunale". Allora Presidente, ovviamente il problema è già stato ampiamente discusso, volevo fare delle puntualizzazioni. Per quanto riguarda il fabbisogno idrico giornaliero di una persona lo ha stabilito l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Non l'ha stabilito nessun ATI, nessun ATO, non lo può stabilire nessuno, tranne l'Organizzazione Mondiale della Sanità che stabilisce che il fabbisogno giornaliero di una persona è di centocinquanta litri al giorno. Centocinquanta litri. Ora in questi giorni mi sono occupato seriamente del problema idrico tanto che volevo sapere delle cose non nello specifico sul problema perché, veda Assessore, io mi sono recato al pozzo della villa quando c'è stato il problema che non funzionava e sono rimasto allibito della carenza igienica del pozzo, della carenza di sorveglianza nel pozzo. Cioè, chiunque si può avvicinare a quel pozzo e fare quello che vuole non c'è nemmeno una telecamera. C'è la parte dove si deve mettere il cloro che era aperta. Questa è una cosa incredibile. Io ho discusso con lei di questo fatto. Non ho avuto modo di fare dei commenti sulla stampa perché ho visto che anche lei era in difficoltà e questo mi dispiaceva devo dire. Però, non si può lasciare un pozzo, che rifornisce tutta l'isola, in queste condizioni igieniche. Perché non sappiamo che cosa passa per testa alle persone, noi non lo sappiamo. Poi ho visto che l'avevo già usato, però

io proporrei di mettere delle telecamere in quel pozzo per controllarlo. Poi, anche se non è oggetto della mia interrogazione, vi volevo chiedere ogni quanto tempo noi andiamo a vedere le condizioni organolettiche dell'acqua? Noi ogni quanto tempo la analizziamo? Veda Assessore, ogni volta che manca l'acqua nella tubazione e poi ritorna, l'acqua, se non è clorata in maniera opportuna, si porta tutti i residui che ci sono dentro. E abbiamo visto che in quest'anno la popolazione ha sofferto di casi di dissenteria molto spesso. Veda se l'acqua non è clorata, noi rischiamo di andare incontro a quello che chiamiamo normalmente c'è il virus in giro. Ma il virus lo porta l'acqua. E io penso che l'acqua ad Augusta non sia clorata in maniera sufficiente, Assessore mi creda, se vuole io ho i campioni dell'acqua e lo vediamo qua in Aula se è clorata in maniera sufficiente oppure no.

Presidente: però consigliere Pasqua se si può attenere all'interrogazione. Poi magari fa un'interrogazione su questo argomento che è interessante.

Consigliere Pasqua: io ho visto che l'interrogazione già praticamente quella mia è stata sminuita perché sono intervenuti gli altri. Però, penso che l'acqua sia un bene comune per tutti e, praticamente, non deve essere causa di problemi per la cittadinanza. Perché ora, come arriva ora, in questo momento, nella casa può causare gravi problemi di salute. Grazie

Presidente: grazie a lei. Prego Assessore Suppo. Silenzio. Prima dell'Assessore o dopo. Guardi facciamo una cosa interviene così poi risponde direttamente a tutte e due i Consiglieri

Consigliere Tribulato: allora, sì, Presidente, avevamo posto questa interrogazione, il cui oggetto è stato discusso ampiamente in aula dai consiglieri precedenti che l'hanno posta. Io ho ascoltato un attimino anche quelle che sono state le risposte del Sindaco, poc'anzi, riguardo le recenti interrogazioni, perché, comunque l'oggetto recava piano operativo adottato dall'Amministrazione per fronteggiare il problema idrico. Quindi bene o male, la motivazione era questa. E' stato detto prima che i locali tempestivamente sono stati aiutati nella fornitura idrica, durante il periodo, diciamo, di siccità che c'è stato. Però, questo non risulta essere dato veritiero. Perché molti locali di sabato e domenica, se vuole le faccio vedere poi quali sono stati anche i locali, però, il periodo è molto più ampio. Non si ferma solo al ventinove. Quindi, dobbiamo dire che molti locali hanno sacrificato anche la loro attività commerciale subendo un grave danno economico, per il mancato funzionamento del sistema. Ora un'altra motivazione, che diciamo prima avete attenzionato, che riguarda la mancanza di fornitura idrica, si segnalava prima il fatto dell'abusivismo. L'abusivismo sicuramente è un fenomeno noto però se ben ricorda Sindaco, se ben ricorda anche lei Assessore, già quattro mesi fa facevo una segnalazione venendo nei vostri uffici e parlandovene del problema. L'ho fatta anche all'Assessore Schermi e lo ribadita fino alla scorsa settimana. Quindi è un problema di cui ne siete a conoscenza e quindi tempestivamente per poter fronteggiare il problema. Avete detto che bisognava fare una comunicazione fra l'Amministrazione e la Publiservizi, per potervi ricordare su questo. No della consulenza gestionale, però di fatto non sta avvenendo. Nella consulenza gestionale di fatto non sta avvenendo il reclutamento di quelli che sono gli abusivi e quindi la chiusura della fornitura idrica per gli abusivi. Fa parte della consulenza ma di fatto non sta avvenendo. Da quattro mesi che lo sollevo, non è che ha un giorno, oppure della scorsa settimana. Fa parte della consulenza, ma verificate se le consulenze gestionali vengono effettuate. Questo è un consiglio che vi do, per il buon andamento, perché poi alla fine siete voi i responsabili dell'amministrazione. Altra fatto è stato segnalato ed è stato più volte sottoposto alla vostra attenzione, prima si parlava dell'intervento delle autobotti in tempi brevi, ora io non voglio fare polemica rispetto alla cosa, però, considerate che ci sono state molte abitazioni e parliamo del Monte, zone anche dove penso, penso, perché mi permetto di dire, penso, a questo punto perché non sono io che devo fare i controlli sull'abusivismo idrico, di famiglie che hanno a carico anziani, hanno a carico disabili, quindi sapete benissimo, in una cooperativa in particolare, in una zona, non in una cooperativa, perché sono più zone, c'erano due bambini disabili. Capite l'increscioso problema. Quindi se viene rappresentato, non è soltanto per fare una vena polemica, con una vena polemica nei confronti dell'Amministrazione, ma perché il problema quando c'è un disabile a casa, quando c'è un anziano a casa, quando c'è un soggetto non autosufficiente, diventa un problema poter gestire la mancanza d'acqua. Cioè è un danno che l'Amministrazione, sicuramente, deve intervenire nel migliore dei modi, al di là del fatto che avete contattato l'autobotte, che avete protocolli con il supporto della Marina, con le autobotti del carcere. Però, sotto questo punto di vista, quando si chiamavano i vigili urbani, quando si chiamava la polizia municipale non è vero che avveniva tutto in ventiquattro ore, non è vero. E questo lo sapete perché vi è stato anche rappresentato. Quindi il discorso rispetto il problema che si è posto sul sistema idrico, io spero che successivamente, noi diciamo, non saremo qui ancora a discuterne perché ci saranno. Ho visto un po' le prospettive anche che ha citato tecnicamente l'ingegnere Bramato, spero che siano delle segnalazioni che aiutino a cercare di concentrarsi maggiormente. Capisco le risorse, capisco le difficoltà finanziarie, capisco tutto quello che si può capire, però se si deve risolvere un problema, non ci sono i fondi per gli straordinari dei dipendenti? Ok.

ma sull'acqua segnaliamo sempre il fatto che è un bene primario e non si può per certi aspetti rimanere con una certa indifferenza. Grazie.

Presidente: grazie a lei. Allora vuole rispondere prima lei?

Sindaco: sì, no, no, due cose soltanto. Innanzitutto, la consulenza gestionale è partita, quindi, ben prima della segnalazione che era pervenuta in via anche informale. Ripeto, in aggiunta a quella che è un'attività che deve fare contrattualmente la Publiservizi con questo servizio che è stato, come dire, concepito dai Commissari ma poi in effetti il contratto è partito sostanzialmente con quasi un anno di ritardo. Questo è stato, anche, oggetto di un precedente Consiglio Comunale. In aggiunta a quella che è un'attività, inoltre, ripeto io davo cioè un documento scritto, se ritiene può fare anche un accesso agli atti, dove sollecito questo tipo di controllo da parte della polizia municipale, unitamente ai tecnici del Comune. E, quindi, questa è una cosa che è stata fatta. Poi forse è sfuggito, Consigliere, che io ho detto in premessa, che negli anni precedenti era stato gestito questa sorta di convenzione, tra virgolette, con la Marina Militare in un modo. Quest'anno, per la prima volta, mi è stato richiesto di adottare un'altra procedura che era quella di fare un'interlocuzione, quindi, una richiesta, sottolineando l'emergenza idrica al Prefetto. Quindi, mentre negli anni passati, come dire, andava da se, c'era una letterina che veniva mandata direttamente all'ammiraglio e sulla base di questo partiva un servizio, quest'anno mi è stato richiesto questa cosa in più e quindi magari i ritardi sono stati dovuti a questa diversa cosa. Inoltre, il comandante Barbera, che è assente, aveva anche avviato un'interlocuzione per l'acquisizione di un'autobotte direttamente dalla Marina Militare da parte del Comune. Purtroppo nei rapporti fra enti, non sempre molto semplice, perché anche la Marina Militare per formalizzare una vendita, e su questo mi sono confrontata personalmente con il Capo di Stato Maggiore il comandante Loi, il sistema di vendite e di dismissione di un bene della Marina Militare è piuttosto complicato. Quindi si erano aperti diversi scenari. E per ora questa cosa è stata accantonata. Se risulta utile, conveniente, vantaggiosa e soprattutto semplice da un punto di vista burocratico, lo porteremo avanti, ma, ripeto, confidiamo di comprame una nostra perché, qualsiasi altra forma di collaborazione fra enti, presuppone che, comunque, l'autobotte abbia come conducente personale della Marina Militare. La Marina Militare, peraltro, sopporta dei costi non indifferenti. Quindi, io, ripeto, ribadisco il ringraziamento tanto per loro quanto per l'Istituto penitenziario. Quindi la lentezza è dovuta a questo. Mi dispiace che il consigliere Di Mare non ci sia perché mi sembrava e volevo fare una precisazione, me l'ha ricordato l'ingegner Bramato, quando parlava di bollette pagate ad Agnone un'altra cosa, per la quale confrontandomi con il servizio idrico, però la parte che si occupa della fatturazione, proprio questa situazione, tra virgolette, anomala di Agnone Bagni dove, comunque, visto che l'acqua è un bene primario e lo sappiamo anche noi, viene garantito con un pozzo che è stato acquistato e un altro che viene affittato appositamente per far fronte alle esigenze di questo borgo, diciamo, di Agnone, marinaro, nonostante, ripeto, l'abusivismo diffuso, alla fine anche sotto il profilo del pagamento, proprio perché mancano i contatori, il servizio idrico del Comune ha utilizzato sempre una fatturazione assolutamente forfettaria. Quindi, diciamo, che, finora, l'Amministrazione Comunale, per poter garantire ai residenti di Agnone Bagni il servizio di fornitura idrica, nonostante tutto, c'è andato anche economicamente, come si suol dire così in gergo, sotto. Volevo fare questa precisazione.

Presidente: Assessore, prego.

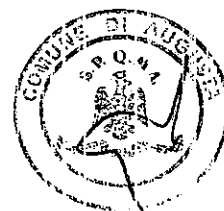
Assessore Suppo: allora aggiungo, per quanto riguarda il discorso della programmazione degli interventi, mi ricordo il suo intervento quando mi disse il discorso della messa in sicurezza del pozzo della villa. Infatti, stiamo provvedendo ma già erano in programma di avviare una videosorveglianza in tutti i pozzi, in maniera tale che abbiamo un controllo diretto. Per quanto riguarda il discorso del controllo dell'acqua avviene regolarmente, ogni settimana, ogni pozzo, perché è cura anche nostra, perché, come ben ricordo, tutti noi viviamo qua ad Augusta, anche io vivo ad Augusta, anche io usufruisco di questa acqua. Quindi è anche mio interesse, come quello di tutti noi. Mi ricorda che i controlli vengono fatti sia sul pozzo che sui serbatoi, giustamente perché bisogna fare anche il controllo di dove viene, sia microbiologico che chimico. L'ingegnere è ferrato sul tema. Se lei ha la capacità di poterlo fare qua. Però bisogna vedere dove l'ha prelevata quest'acqua. Il punto di prelievo.

Ingegnere Bramato: consigliere Pasqua, chiedo scusa, lei può venire in ufficio e può vedere tutti gli elaborati...

Consigliere Pasqua: ingegnere, ingegnere non mi sfidate su queste cose

Presidente: consigliere Pasqua...

Ingegnere Bramato: non la stiamo sfidando



Presidente: consigliere Pasqua...

Consigliere Pasqua: perché io non sto dicendo che vado a vedere i nitrati.... No Presidente, lei mi deve fare parlare però. Allora io...

Presidente: stiamo uscendo fuori dall'interrogazione

Consigliere Pasqua: non c'è da ridere Presidente. Non c'è da ridere sulla salute degli augustani. Non c'è da ridere.

Presidente: no, no, non sto ridendo della salute. Non metta, non insinui cose che non sono della mia persona. Non insinui

Consigliere Pasqua: Presidente, mi fa parlare? Io non ho detto...

Presidente: veramente stava parlando l'Assessore. Quindi, finisca di far parlare l'Assessore e poi parla lei.

Consigliere Pasqua: io non ho detto che vado a vedere i nitrati oppure i nitriti. Io ho parlato di cloro e il cloro lo posso fare anche nella bottiglia di acqua. Questo glielo dico io.

Ingegnere Bramato: sì Consigliere ma quello che le voglio dire, noi abbiamo, mi ascolti, poi voglio dire tecnicamente, possiamo parlare di tutto quello che vuole, ci possiamo incontrare anche con il nostro con il nostro esperto...

Consigliere Pasqua: allora io le vengo anche incontro. Se l'acqua al Monte è clorata, cioè alla villa la cloriamo e poi al Paradiso non arriva il cloro io le do ragione. Ma questo perché ci sono tanti problemi nella rete idrica. Però non è giusto che al paradiso le persone usufruiscono di acqua senza cloro

Ingegnere Bramato: ma mi ascolti, ma lei.... Chiedo scusa ...

Presidente: ingegnere Bramato mi scusi. Allora siamo alla momento della risposta. Ok? Bene. L'interrogazione era emergenza idrica non è la presenza del cloro nelle acque. Prego

Ingegnere Bramato: chiedo scusa, Consigliere Pasqua, tra parentesi, solamente per una questione tecnica. Le acque che vengono pompate dal pozzo della villa, vengono pompate prima direttamente verso il Paradiso, diciamo, e poi ritornano, perché, altrimenti, avremmo un'esplosione delle condutture. Quindi, poi tecnicamente, chimicamente, di tutte cose possiamo parlare. Possiamo parlare di quello che dice lei, dei valori e quant'altro. Quello che le vogliamo dire, noi la clorazione la stiamo facendo e la facciamo anche abbastanza spinta. Si possono vedere, chiedo scusa, i consumi del cloro in tutta la città di Augusta e, voglio dire, gli ordinativi che facciamo noi settimanalmente, pozzo per pozzo cosa facciamo e il monitoraggio.

Presidente: allora, Consigliere Pasqua, per favore. Assessore Suppo stava rispondendo?

Assessore Suppo: va beh io penso, già, di essere stata esaustiva. Noi facciamo le analisi, come prescritto per legge, sia nei serbatoi, sia nei pozzi. No la legge non ci consente di fare le analisi nei serbatoi... Però, lei deve consentire una cosa, quando noi garantiamo il discorso del microbiologico di tutte le analisi, noi lo abbiamo fino a un certo punto. Quando poi l'acqua entra all'interno del palazzo e ci sono altri problemi, non è che il Comune va a fare l'analisi all'uscita del rubinetto del singolo cittadino.

Presidente: allora se rispondiamo sulla questione, silenzio, allora, Consigliere Pasqua, lei ha sollevato un problema che non è da sottovalutare, se lei vuole io invito il Presidente della terza Commissione Ambiente ad affrontare l'argomento. Allora, atteniamoci all'interrogazione. Consigliere Marturana. Silenzio. Consigliere Tribulato, per favore.

Consigliere Pasqua: Presidente, mi scusi, io non voglio essere polemico...

Presidente: si deve attenere all'interrogazione. No, si deve attenere all'interrogazione. Già l'Assessore rispondendo alle sue domande è andato oltre

Consigliere Pasqua: ho capito, però io le sto dicendo che è una questione di salute questa acqua pubblica

Presidente: ma nessuno lo sta negando, basta, nessuno lo sta negando

Consigliere Pasqua: allora, se noi lo vogliamo affrontare questo problema lo possiamo.

Assessore Suppo: mi scusi, però lei mi deve permettere che è una questione di salute, questa Amministrazione lo sa. Il modo in cui lei pone la domanda sembra che questa Amministrazione metta la salute dei cittadini in secondo piano e non è questo.

Consigliere Pasqua: questo non l'ho detto e manco l'ho insinuato.

Presidente: si potrebbe, scusate, anche intendere e fare un procurato allarme alla popolazione che l'acqua di Augusta provoca delle malattie, quando non è vero.

Assessore Suppo: mi perdoni, dalla sua affermazione questo emerge.

Presidente: quindi per favore

Consigliere Pasqua: io non ho detto questo.

Presidente: ora facciamo silenzio. Consigliere Pasqua accolga il mio invito che, se vuole, faccia l'accesso agli atti del lavoro di Commissione, dopodiché, se vuole, può anche indire un tavolo tecnico insieme all'ingegnere Bramato che si è messo a sua disposizione.

Assessore Suppo: noi siamo aperti a qualsiasi collaborazione, se vuole fare anche lei le analisi chimiche quando le fa il nostro laboratorio...

Presidente: assessore Suppo, lei ha risposto perfettamente all'emergenza idrica non è più tenuta a rispondere sulla qualità, sulla salubrità dell'acqua.

Consigliere Pasqua: posso dire un'altra cosa? Sulla rete idrica sulla rete idrica.

Presidente: Consigliere Di Mare su la mozione d'ordine avrei qualcosa da ridire. Comunque, un attimo, consigliere Pasqua ora che l'Assessore ha risposto, lei deve dichiarare se è soddisfatto oppure no della risposta. Ok. Quale è la sua mozione d'ordine?

Consigliere Patti: allora, visto che praticamente noi come Consiglio Comunale sottostiamo a delle regole. Ci siamo? Allora, le regole non sono per blindare la democrazia. Danno a tutti la possibilità di dire la propria. Però, mantenendosi dentro le regole. Visto che questo lo facciamo in maniera alternata, come la corrente, o come a noi conviene meglio, questo non significa che uno non può dire la sua. E allora visto che le regole, come diceva il consigliere Di Mare, in un'interrogazione non si può intervenire, ma c'è scritto anche che in un'interrogazione si rispettano delle regole che in questo momento non stanno venendo rispettate. E' stato creato un piccolo allarme e io mi sono preoccupato quando il Consigliere Pasqua ha detto che ci sono stati tanti casi di dissenteria nel comune di Augusta.

Presidente: consigliere Patti, faccia la sua mozione d'ordine.

Consigliere Patti: la mozione d'ordine è che si rispettino le regole, Presidente, che si rispettino le regole. Grazie.

Presidente: silenzio, allora se voi non fate silenzio, io non continuo. Un attimo. Consigliere Di Mare, per favore, non facciamo i bimbi. Non facciamo le ripicche. Allora Consigliere Pasqua, lei ha avuto la capacità di andare fuori interrogazione. La prossima volta non la presenti, si alza e parla di quello vuole. Ma allora, non è perché le interrogazioni sono state soddisfatte, lei deve prendere altre argomentazioni.

Consigliere Pasqua: la posso leggere l'interrogazione? La posso leggere?

Presidente: ma l'ha già letta il Consigliere Tribulato.

Consigliere Pasqua: no, l'ho letta io, l'ho letta io. C'è scritto problema idrico. Non è l'acqua un problema idrico?

Presidente: allora, consigliere Pasqua, io ho molta pazienza, giusto? Piano Operativo adottato dall'Amministrazione per fronteggiare il problema idrico, che sarebbe il problema della mancanza dell'acqua



in città. Si lo interpreto io. Ok. No, lei non può chiedere. L'Assessore ha risposto. Lei dovrà dire se è soddisfatto oppure no. Comunque, su quello che ha detto lei voleva intervenire un attimo il Sindaco. Allora forse, non ci siamo capiti, se dovete polemizzare su tutto quello che dico, va bene, avete ragione voi. Consigliere Pasqua permette che il Sindaco faccia un appunto su quello che ha detto?

Consigliere Pasqua: no, io prima posso rispondere all'Assessore?

Presidente: risponde se è soddisfatto oppure no dell'interrogazione e della risposta.

Consigliere Pasqua: io praticamente mi ritengo insoddisfatto dalla risposta data dall'Assessore. Volevo dire praticamente che il problema idrico riguarda tutta l'acqua che circola nelle nostre condutture, se potabile o non potabile. Anche questo è un problema idrico. Grazie.

Presidente: bene, faccia l'appunto e poi chiudiamo.

Sindaco: devo necessariamente intervenire perché, come cittadino e responsabile in primo luogo della salute dei cittadini, non si può creare un allarme all'interno di un Consiglio comunale, parlando di numerosi casi di dissenteria ad Augusta a causa della qualità dell'acqua. Noi facciamo pedissequamente dei controlli tramite l'ASP, per quello che ci compete, che riguarda, come ha detto l'ingegner Bramato i pozzi e i serbatoi. Allora se lei va a vedere, come ha fatto diligentemente il consigliere Di Mare, anche il Regolamento e quello che prevede la Carta dei Servizi, tutto quello che riguarda il nostro servizio va fino al punto di erogazione. Anche quando devono essere fatti degli interventi, l'intervento dell'idrico si ferma al momento del punto di erogazione. Se c'è un guasto subito dopo il punto di erogazione, quello è una responsabilità del cittadino. Quindi se tutte queste persone che lei dice che hanno avuto un caso di dissenteria, hanno dei problemi nel loro serbatoio, nella loro rete idrica, non si può fare un allarmismo e accusare un'amministrazione di non avere a cura la salute dei cittadini. E' un fatto gravissimo.

Presidente: un attimo, un attimo, ingegner Bramato, prima voglio il silenzio assoluto perché, altrimenti, sto sospendendo. Consigliere Pasqua. Signori del pubblico, per favore silenzio. Consiglieri silenzio. Consigliere Pasqua, io non credo che qua io sia l'unica a sapere leggere e a capire quello che c'è scritto su una pagina. Ok? Io ripeto, se precedentemente le interrogazioni sono state soddisfatte o non soddisfatte, se quello che voleva dire lei lo ha detto un'altra persona, lei non può deviare l'interrogazione a suo piacimento. Su questo siamo chiari. Ok? Su questo siamo chiari. La trattazione dell'interrogazione in un Consiglio comunale è semplicissima: si interroga, si attende la risposta e si dice se si è soddisfatti oppure no, con un discorso che si può fare, si ha il tempo di fare anche un discorso. Ora lei non può fare un suo dibattito personale. Lei non può parlare che il serbatoio di casa, il serbatoio della trivella. Il serbatoio di casa, a casa mia, me lo lavo io, me lo sanifico io. Poi non mi interessa. Consigliere Pasqua lei ha insinuato che c'è un problema sanitario. Allora cosa vuole sapere? Io l'ho invitata poco fa, e l'ho informata che c'è stato un lavoro di Commissione su questo argomento. Faccia l'accesso agli atti e, se vuole, grazie anche alla disponibilità dell'ingegnere Bramato, può andare dall'ingegnere Bramato e fare tutte le domande che vuole. Ora, per favore, l'ingegnere Bramato voleva fare un piccolo appunto, dopodiché chiudo.

Ingegnere Bramato: una cosa semplicissima. Noi facciamo, allora, secondo la l. 152, ci sono i controlli interni e li facciamo noi. Poi gli stessi controlli li fa l'ASP e, inoltre, se non erro, trimestralmente, nei pozzi vier e pure l'ARPA a prelevare l'acqua proprio per le fonti di approvvigionamento.

Presidente: è un appunto dell'ingegner Bramato

Ingegnere Bramato: grazie.

Presidente: Chiudo il punto. Allora visto e considerato che il secondo punto della serata è la criticità dell'Ufficio Urbanistica, propongo all'Assemblea di fare una sospensione di dieci minuti, in modo tale da organizzare il Consiglio Comunale inerente al secondo punto.

Si passa alla votazione.

Si approva a l'unanimità dei presenti con voto espresso per alzata e seduta.

Preso atto del risultato della votazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta per dieci minuti. Sono le ore 20.20.

*_*_*_*_*_*_*_*_*_*

Alle ore 20.53 il Presidente procede all'appello nominale:

Aviello Salvatore presente,
Beneventano del Bosco assente,
Blanco Salvatore presente,
Canigiula Vincenzo presente,
Caruso Mauro presente,
Casole Giacomo presente,
Casuccio Roberto assente,
Danieli Silvana presente,
Di Mare Giuseppe presente,
Di Mauro Giuseppe presente,
Errante Salvatore presente,
Esposito Orazio presente,
Fichera Lucia presente,
Lisitano Francesco presente,
Marturana Sarah presente,
Mauro Giuseppa presente,
Meli Vittorio presente,
Niciforo Marco presente,
Paratore Teodoro presente,
Pasqua Angelo presente,
Patti Giovanni presente,
Ranno Letizia presente,
Russo Marilena presente,
Sauro Irene presente,
Settipani Nilo presente,
Toriello Manuela presente,
Triberio Giancarlo presente,
Tribulato Biagio presente,
Tringali Francesca presente,
Tripoli Alessandro presente.

Constatata la presenza del numero legali il Presidnete dichiara nuovamente aperta la seduta disponendo che si passi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.



Salvatore Errante

Consigliere comunale

Via Hegel 48

Augusta

3466624258

Augusta 23/05/2016

Comune di Augusta	
	Comp. Con.
I Settore	
II Settore	
III Settore	
IV Settore	X
V Settore	
VI Settore	
VII Settore	
VIII Settore	X
Sindaco	X
Assessore	X
Presid. C.C.	X
Segretario	X

27516

23 MAG 2016

SUPPO

Al presidente del consiglio comunale di Augusta

All'assessore competente

Oggetto: interrogazione fornitura acqua potabile tramite autobotte

Il sottoscritto Salvatore Errante in qualità di consigliere comunale

Premesso

Che la erogazione di fornitura acqua potabile, tramite il servizio idrico, a volte subisce delle interruzioni soprattutto nei mesi estivi.

Considerato

Che la disponibilità dell'acqua è da considerarsi bene primario e che i cittadini di Augusta per sopperire alla mancanza dell'erogazione dell'acqua potabile usufruiscono, tramite pagamento, del servizio autobotti fornite dal Comune.

Che tale servizio, a seguito di segnalazioni che ho ricevuto da parte di alcuni cittadini, al momento risulta non eseguibile in quanto l'autobotte è guasto.

Interroga

questa Amministrazione Comunale se ha già intrapreso azioni per risolvere la inutilizzazione delle autobotti ed in attesa se ha predisposto altre iniziative per sopperire a tale problematica e continuare a dare questo servizio importante ai cittadini

Si richiede risposta scritta e orale in Consiglio Comunale.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il consigliere comunale

Salvatore Errante





Giuseppe Di Mare
Consigliere Comunale
3278648432
info@giuseppedimare.com
giuseppe.dimare@pec.it

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERROGAZIONE. Problemi fornitura acqua.

U
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N: 0031145/2016 del 03/06/2016

Il sottoscritto Giuseppe Di Mare Consigliere Comunale di cambiAugusta considerato che la Costituzione all'articolo 117 qualifica l'erogazione dell'acqua come livello essenziale di prestazione che la Pubblica Amministrazione deve garantire al pari di altri livelli essenziali di prestazioni.

Letta la Carta dei servizi del Comune dove tra i Principi Fondamentali si afferma che "è impegno del Comune garantire un servizio continuo e regolare; nel caso di interruzioni, il Comune adotta tempestivamente misure e provvedimenti necessari a ridurre al minimo la durata del disagio arrecato al cittadino".

A seguito dell'ennesimo evento legato alla interruzione del servizio idrico nei giorni scorsi nel centro storico, ed il persistere di problemi in alcune zone della Città (Monte) e dell'approssimarsi della stagione estiva che comporta un aumento del consumo dell'acqua nelle abitazioni ed i soliti problemi in zone densamente popolate come Agnone Bagni, con la presente intende avere chiarimenti circa le continue problematiche relative all'erogazione del bene primario nell'intera Città.

Tale situazione, che spesso lascia cittadini ed imprenditori privi del bene primario, oggi è inaudita, e lascia perplessi che non si sia ancora provveduto, ad oggi, ad un servizio sostitutivo per fronteggiare l'emergenza.

Si ricorda che il Sindaco, ai sensi dell'articolo 54 comma 2 del D. lgs. 267/2000, deve garantire e tutelare la salute dei cittadini e la mancanza dell'acqua o la sua sensibile riduzione, bene

primario, incide in maniera negativa sulla qualità della vita provocando notevoli disagi alle famiglie ed alle attività imprenditoriali delle zone colpite dal disservizio.

Si intende esser messo a conoscenza di quali iniziative intende intraprendere e/o ha intrapreso l'Amministrazione Comunale per garantire l'erogazione dell'acqua costantemente, quali siano le cause dell'interruzione, come intende affrontare le emergenze di famiglie e commercianti e quali siano le condizioni effettive della rete idrica del nostro territorio.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Augusta, 02 Giugno 2016

Giuseppe Di Mave

(Trasmessa con posta certificata)



**ATTIVA
NIENTE**

COMUNE DI AUGUSTA
(PROTOCOLLO GENERALE)

24 GIU. 2016

PROT. N° 35657.....

23 GIU 2016
gp

Al Presidente del Consiglio Comunale

Sig. ra Lucia Fichera

Al Signor Sindaco del Comune di Augusta

Avv. Maria Concetta Di Pietro

All'Assessore ai LL. PP.

Ing. Roberta Suppo

E p.c. Al Segretario Generale

Dr. Alberto D'Arrigo

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare circa " Piano operativo adottato dall'amministrazione per fronteggiare il problema idrico".

Considerato che in questi ultimi giorni si è verificata in alcune zone della nostra città una carenza di acqua e che il problema idrico sta diventando insostenibile;

Considerato che purtroppo molti concittadini sono stati costretti a rimanere senza acqua per diversi giorni e sono stati notevoli i disagi arrecati soprattutto in zona Monte, ove si sono registrati casi di mancanza di acqua in abitazioni dove risiedono diversamente abili e neonati, in zona Augusta isola dove risiedono anziani non autosufficienti;

I Settore	
II Settore	
III Settore	
IV Settore	X
V Settore	
VI Settore	
VII Settore	
VIII Settore	
Sindaco	X
Consiglio	X
PRES. C.C.	X
SGRSY.	X

Suppo

Considerato il grave danno economico apportato per il mancato funzionamento della fornitura di acqua alle attività commerciali della città, per le quali l'assenza della stessa ha portato a dover sospendere le attività al pubblico;

Considerato che la risoluzione del qui menzionato problema abbisogna di una repentina soluzione;

Tutto ciò premesso e considerato,

si interroga il Sig. Sindaco e l'Assessore in indirizzo a voler portare a conoscenza della cittadinanza quale programma si intende perseguire al fine di poter offrire una soluzione alla risoluzione dell'annoso problema della carenza idrica in molte zone della nostra città.

Si chiede di discutere la presente interrogazione in Consiglio Comunale e visto l'argomento ne si sottolinea l'urgenza.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Biagio Tribulato

Angelo Pasqua

Augusta 20.06.2016

23



Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

11 OTT. 2016

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva;

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Sette in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)